

GRANDI OPERE Avanzano i cantieri. Scatterà a gennaio la dichiarazione di pubblica utilità. La lista riportata anche sul sito internet del Comune

Terza corsia, maxi elenco degli espropriati

Nominativi pubblicati sui giornali. Ora hanno 45 giorni per replicare. Commissione speciale Autostrada vicina alle dimissioni

BAGNO A RIPOLI (cmz) Un lunghissimo elenco di nomi di cittadini ripolesi, accomunati da un destino: quello di veder espropriata una parte della loro proprietà. Elenco apparso sui principali quotidiani locali, oltre che sui siti della Regione e del Comune, come previsto dalla legge, con cui Società Autostrade rende noti i provvedimenti di esproprio in corso in vista dell'approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione della terza corsia, che di fatto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. E adesso? Dal 7 dicembre, data della pubblicazione, gli interessati hanno 45 giorni di tempo per presentare le proprie osservazioni, qualora ritengano che dalla dichiarazione di pubblica utilità e quindi dall'esproprio possano derivare dei pregiudizi diretti. Si va avanti e diretta testimonianza ne è anche il procedere dei lavori di bonifica tra l'autostrada e la Chiantighiana, ma anche la fettuccia arancione che ormai caratterizza il paesaggio tra Ponte a Ema e l'Antella, lungo tutto il corso dell'A1, e si arrampica fino alla collina del cimitero.

I comitati ambientalisti però non si arrendono. Lunedì 19 alle 17.30 il Circolo Arci di Osteria Nuova ospita l'incontro "Grandi opere e salvaguardia dell'ambiente: il caso della variante A1 di San Donato", organizzato da Legambiente ripolese con i Coordinamenti dei comitati Salviamo l'Isone. Parteciperanno al dibattito, coordinato



QUALI RISCHI PER L'ISONE
Incontro organizzato dal circolo ripolese di Legambiente servirà a fare il punto, insieme a un gruppo di esperti, sullo stato dell'opera e il suo impatto sul territorio di Bagno a Ripoli

da **Pierfilippo Checchi**, il presidente di Legambiente Toscana **Fausto Ferruzza**, la zoologa **Gianna Innocenti**, i geomorfologi **Enzo Pranzini** e **Francesco "Pancho" Pardi**, oltre a **Beniamino Deidda** della direzione della scuola superiore di magistratura.

«Il Circolo di Bagno a Ripoli ha seguito con attenzione da un anno a questa parte lo sviluppo del progetto per la terza corsia dell'A1 denominato Variante di S. Donato. Tale variante - afferma il presidente Checchi - presenta aspetti positivi rispetto al precedente progetto, come lo spostamento della nuova galleria al lato delle esistenti, la diminuzione della lunghezza della stessa e la diminuzione della curvatura del tratto precedente l'accesso in galleria; ma la riduzione della curvatura è ottenuta con uno spostamento delle corsie verso valle per ottenere il quale verrebbe operato un pesantissimo in-

tervento di "rimodellamento morfologico" della valle interna alla curva, con la costituzione di un rilevato di circa un milione e mezzo di metri cubi, con spessori anche superiore ai 20 metri e con lo stravolgimento e la denaturalizzazione del reticolo delle acque superficiali, il torrente Isone e i suoi affluenti».

L'incontro

Il caso della variante A1 di San Donato al centro di un dibattito al Circolo Arci di Osteria Nuova

Intanto qualche tensione si fa sentire anche all'interno della Commissione speciale per l'Autostrada creata dal Comune, dove nei giorni scorsi si è parlato di possibili dimissioni, per ora congelate, almeno fino a dopo Natale. Il mancato rapporto con i cittadini e addirittura essere rimasti tagliati fuori dal flusso di informazioni sull'opera sono i motivi che avrebbero portato i membri della commissione a prendere in considerazione l'idea di rimettere il loro mandato.

Maurizio Abbati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

